

PROVINCIA DI FERRARA
COMUNE DI FERRARA

FONDAZIONE
TEATRO COMUNALE DI
FERRARA

44121 FERRARA – CORSO MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 5



PIANO DI EMERGENZA

(AI SENSI DELL' ART. 5 DEL D.M. 10 MARZO 1998 E DEL TITOLO XVIII DEL D.M. 19 AGOSTO 1996)

INDICE

PREMESSA	2
1. DESCRIZIONE DEI LOCALI	3
1.1 SUDDIVISIONE DELLE AREE DI PERTINENZA DELLA FONDAZIONE	3
1.2 DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LOCALI, PRESENZA DI PERSONALE	5
1.3 ATTIVITÀ LIMITROFE	6
1.4 USCITE DI SICUREZZA E VIE DI ESODO	7
1.5 AFFLUENZA MASSIMA	8
2. OBIETTIVI DEL PIANO	9
3. CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA	10
4. GESTIONE DELLA SICUREZZA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	11
4.1 SERVIZIO ORGANIZZATO ANTINCENDIO	14
4.2 PUNTI DI RACCOLTA	15
5. CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO	16
6. PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO	18
6.1 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA NEGLI ORARI DI CHIUSURA DEL TEATRO	18
6.2 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA NEGLI ORARI IN CUI SONO PRESENTI SPETTACOLI ALL'INTERNO DEL TEATRO (PUBBLICO > 200 PERSONE)	18
6.3 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA DURANTE GLI SPETTACOLI NON PRESIDATI DAI VIGILI DEL FUOCO (PUBBLICO < 200 PERSONE)	20
6.4 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA DURANTE GLI ORARI DI LAVORO IN CUI NON SONO PREVISTI SPETTACOLI	22
7. PIANO DI SICUREZZA PER FRONTEGGIARE ALTRE TIPOLOGIE DI EMERGENZA	24
7.1 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA SISMA	24
7.2 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI ALLAGAMENTO DEI LOCALI	26
7.3 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE	27
8. DOTAZIONI DI ESTINZIONE INCENDI E MEZZI DI PROTEZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO	29
8.1 MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI	29
8.2 RETE IDRICA ANTINCENDIO	30
8.3 IMPIANTI DI ALLARME INCENDIO	31
8.4 ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA INSTALLATI	32
8.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)	33
9. ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO	34

PREMESSA

Il presente *Piano di Emergenza*, redatto ai sensi dell'art. 5 del D.M.10/03/98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" e del Titolo XVIII del D.M. 19 agosto 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo", è uno strumento operativo appositamente approntato per determinare ed esplicitare le misure di pianificazione, conduzione e coordinamento in caso di eventi di incendio e/o altre tipologie di emergenze che potrebbero verificarsi all'interno delle aree frequentate dal pubblico ed all'interno dei locali accessori utilizzati esclusivamente dal personale addetto della Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, ubicato in corso Martiri della Libertà, 5.

Tale documentazione costituisce un manuale di gestione operativa delle emergenze utilizzato dal personale operante presso l'edificio, ed in particolare da coloro che fanno parte del Servizio Organizzato Antincendio, quali addetti qualificati ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.M. 10/03/98.

Il documento è stato redatto secondo i criteri indicati nel D.M.10/03/98, rispettandone i requisiti richiesti e i contenuti previsti in tale normativa. Pertanto le istruzioni e le planimetrie di orientamento, contenuti in questo documento, e in particolare le istruzioni operative, dovranno essere adottate e messe in atto dagli "incaricati antincendio" come definiti dal D.M.10/03/98 e dal D.Lgs.81/2008.

1. DESCRIZIONE DEI LOCALI

1.1 SUDDIVISIONE DELLE AREE DI PERTINENZA DELLA FONDAZIONE

Con riferimento alle planimetrie allegate, viene indicata in maniera schematica la suddivisione delle zone aperte al pubblico e delle aree adibite agli allestimenti e delle aree uffici.

Zone aperte al pubblico

Grotta

- Servizi igienici ed aree accessorie

Piano terra

- Ingresso
- Platea
- Guardaroba
- Biglietteria
- Servizi igienici ed aree accessorie

Livello I° ordine

- I° ordine palchi

Livello II° ordine

- II° ordine palchi
- Ridotto del Teatro

Livello III° ordine

- III° ordine palchi

Livello IV° ordine

- IV° ordine palchi

Livello V° ordine

- V° ordine palchi

Zone accessorie non aperte al pubblico

Grotta

- Spogliatoi e servizi igienici per orchestrali

Piano terra

- Sottopalcoscenico
- Laboratorio falegnameria

Sala prove I

- Sala prove

Sala prove II

- Sala prove

Sala prove III

- Sala prove

Camerini 1° piano

- Camerini
- Ufficio Produzione

Camerini 2° piano

- Camerini

Camerini 3° piano

- Camerini

Ammezzato Destra

- Biblioteca

Ammezzato Sinistra

- Organizzazione
- Manutenzione e sicurezza

Di seguito viene riportato l'elenco dei locali che costituiscono aree a rischio specifico:

- centrale termica;
- centrale unità trattamento aria;
- centrale frigorifera;
- aree depositi materiale di scena;
- locale ENEL;
- cabina di trasformazione;
- locale falegnameria;
- locale gruppo di continuità illuminazione di emergenza.

1.2 DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LOCALI, PRESENZA DI PERSONALE

L'attività della Fondazione Teatro Comunale Di Ferrara, organizza la messa in scena di spettacoli di prosa, danza, lirica, concerti, teatro per ragazzi e sperimentale per un totale di oltre 300 spettacoli all'anno.

Solitamente il processo di messa in scena di uno spettacolo prevede la seguente modalità:

- acquisto dello spettacolo da parte della fondazione;
- progettazione dello spettacolo nel rispetto degli spazi a disposizione del teatro comunale;
- scarico scenografie;
- allestimento scenografie;
- prove generali di luci, audio e spettacolo;
- turni di spettacolo vari per il pubblico;
- smontaggio scenografie;
- imballo e carico scenografie.

Gli spettacoli vengono organizzati sia all'interno del teatro che nell'area del "Ridotto del Teatro". La presenza di personale in questi orari non è quantificabile in quanto oltre al pubblico ed al personale del teatro, in base al tipo di spettacolo allestito il numero degli artisti e del personale di supporto della compagnia è variabile.

All'interno delle aree uffici è prevista la presenza di personale nella seguente fascia oraria:

- lun-ven 8,00 – 19,00
- sab 8,00 – 13,30

E' presente inoltre un addetto (usciera/auser) che garantisce la presenza all'interno della guardiania (locale in cui vi è anche la presenza delle centraline antincendio) principalmente nella seguente fascia oraria:

- lun-sab 8,00 – 19,00.

Sono previsti prolungamenti di orario nelle serate e nei giorni festivi in cui sono presenti spettacoli all'interno del teatro. In questi casi è presente una squadra di vigili del fuoco e uno di loro si posiziona all'interno della guardiania, dove è collocata la centralina di allarme.

1.3 ATTIVITÀ LIMITROFE

Esaminando l'area in cui sorge il teatro, centro storico di Ferrara, in rapporto all'ubicazione e alla tipologia degli edifici limitrofi, si rileva la presenza di alcuni fabbricati destinati ad attività commerciale ed abitazione privata situati in adiacenza ai confini perimetrali del teatro stesso.

In considerazione della natura e delle caratteristiche dall'attività svolta dalla Fondazione, si ritiene opportuno affermare che le compartimentazioni presenti e discusse in sede di Commissione Provinciale di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo, siano sufficienti per garantire la loro sicurezza in caso di incendio.

Inoltre, non si riscontrano attorno al teatro la presenza di altre strutture particolari quali: edifici soggetti ad affollamento, ferrovie, gasdotti, oleodotti.

1.4 USCITE DI SICUREZZA E VIE DI ESODO

All'interno del teatro e delle aree accessorie sono presenti vie di esodo e uscite di emergenza in numero sufficiente in rapporto all'affollamento massimo previsto negli spazi del Teatro e del Ridotto del Teatro così come evidenziato nei verbali della Commissione Provinciale di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo.

Le uscite di sicurezza e le vie di esodo devono essere costantemente mantenute sgombre e prive di ostacoli. Si segnala inoltre la necessità di verificare costantemente la chiusura e la funzionalità delle numerose porte REI presenti.

Il personale del *Servizio Organizzato Antincendio* ha il compito di rendere edotte di tali procedure le persone che operano nei diversi locali, e in particolare nelle zone in cui è maggiore l'affollamento di persone.

1.5 AFFLUENZA MASSIMA

La capienza massima prevista all'interno del teatro durante gli spettacoli, così come previsto dalla Commissione Provinciale di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo, è fissata in 946 posti così suddivisi:

- platea n. 254 posti;
- 1° ordine di palchi n. 120 posti;
- 2° ordine di palchi n. 126 posti;
- 3° ordine di palchi n. 126 posti;
- 4° ordine di palchi (galleria) n. 112 posti;
- 5° ordine di palchi (loggione) n. 112 posti seduti e n. 86 posti in piedi.

La capacità massima per i camerini e le sale prove è fissata in 250 persone così suddivisa:

- camerini 1° piano n. 70 persone;
- camerini 2° piano n. 70 persone;
- sala prove 1° piano n. 70 persone;
- spogliatoio orchestrali n. 40 persone.

All'interno delle aree del Ridotto del Teatro l'affluenza massima prevista è la seguente

- n. 100 posti a sedere all'interno della sala grande;
- n. 50 posti a sedere all'interno della sala piccola.

Si segnala inoltre la necessità di allestire i posti a sedere all'interno delle due sale secondo lo schema approvato in sede di commissione di vigilanza. I responsabili dell'attività dovranno quindi vigilare che ogni allestimento sia predisposto in conformità a quanto stabilito.

2. OBBIETTIVI DEL PIANO

La presente documentazione contiene le istruzioni operative che dovranno essere messe in atto dal personale che fa parte del *Servizio Organizzato Antincendio* per la gestione delle emergenze.

Obiettivi primari

Il piano di emergenza ha l'obiettivo primario di definire le procedure per la tutela dei visitatori e del personale operante presso il Teatro Comunale di Ferrara, durante lo sviluppo di eventi pericolosi o altri eventi potenzialmente dannosi per le persone o le cose. Le stesse procedure dovranno consentire inoltre il contenimento degli effetti dannosi per l'edificio e per i beni e le cose in esso contenuti.

Le procedure pertanto prevedono nell'ordine la definizione delle modalità da seguire, da parte del personale del *Servizio Organizzato Antincendio*, per:

- A. verificare l'allarme ed eventualmente, in caso di effettivo pericolo, comunicare l'emergenza a tutto il personale in servizio all'interno dell'edificio;
- B. avvisare immediatamente il personale e l'eventuale pubblico in pericolo, evitando, per quanto possibile, situazioni di panico.
- C. fare eseguire tempestivamente lo sfollamento dei locali secondo criteri semplici e prestabiliti, con l'ausilio del personale addetto;
- D. l'incaricato del servizio antincendio deve richiedere l'intervento dei soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Pronto Soccorso, ecc.) ove necessario;
- E. disporre affinché un incaricato sia pronto ad accogliere i soccorritori con le informazioni del caso;
- F. coordinare il personale addetto ai provvedimenti del caso, quali l'interruzione dell'energia elettrica, l'attivazione degli impianti di emergenza, l'azionamento dei mezzi di spegnimento e quanto altro previsto nel piano di intervento, secondo le procedure prestabilite.

3. CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

Il personale del *Servizio Organizzato Antincendio* presente all'interno dei locali del Teatro e delle aree accessorie, deve poter classificare rapidamente il tipo di incendio che si sta sviluppando, o il grado di pericolosità di eventuali altre situazioni critiche.

Per quanto riguarda l'eventualità di un'emergenza incendio vengono di seguito riportate alcune indicazioni che consentono di valutare immediatamente il tipo di emergenza in atto.

Emergenza incendio

Gli incendi si possono suddividere in incendi "Maggiori" e incendi "Minori".

Un incendio è classificato "maggiore" quando ha dimensioni tali da non poter essere efficacemente fronteggiato con le risorse antincendio presenti presso la sede dell'attività per cui è necessario richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.

E' classificato "minore" quando ha dimensioni tali da poter essere aggredito e spento con le dotazioni antincendio presenti presso i locali interessati dall'emergenza.

Un incendio decretato "minore" richiederà aiuti esterni se in un tempo di intervento ragionevolmente breve (5 minuti) non è stato spento.

Altre emergenze

Nel presente documento vengono altresì prese in considerazione emergenze derivanti dal verificarsi di sisma, alluvione e malore / infortunio.

4. GESTIONE DELLA SICUREZZA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

La gestione della sicurezza è stata affidata dal Presidente della Fondazione al *Responsabile Antincendio*. Quest'ultimo ha il compito di verificare costantemente che le condizioni di sicurezza raggiunte dal teatro non subiscano variazioni nel tempo. In particolare come previsto dal registro della sicurezza antincendio saranno:

- a) controllati costantemente i sistemi di vie di uscita
- b) controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- c) mantenuti efficienti i presidi antincendio, eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi;
- d) mantenuti con la collaborazione degli addetti elettricisti efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- e) mantenuti costantemente in efficienza i dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;
- f) presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni;
- g) fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- h) verificare che nei depositi e nei laboratori, i materiali presenti sono disposti in modo da consentirne una agevole ispezionabilità.

Individuazione della figura del Coordinatore dell'Emergenza

Coordinatore negli orari in cui sono previsti spettacoli all'interno del Teatro

Durante gli orari in cui sono previsti spettacoli all'interno del Teatro la funzione di *Coordinatore dell'emergenza* viene svolta dal Sig. Mantovani Cristiano in qualità di Responsabile di sala.

In sua assenza il ruolo di *Coordinatore dell'emergenza* sarà svolto dalla Sig.ra Sacchi Manuela che sostituirà il Sig. Mantovani nella figura di Responsabile di sala.

Come indicato in seguito, nel caso in cui presso il teatro non vi siano spettacoli, sarà sempre garantita la presenza del responsabile di Palcoscenico Sig. Carletti oppure dell'responsabile manutenzioni del Teatro Sig. Talmelli oppure dei preposti Sigg. Cazzola e Carraro.

Coordinatore negli orari in cui sono previsti spettacoli all'interno del Ridotto del Teatro

Durante gli orari in cui sono previsti spettacoli all'interno del Ridotto del Teatro la funzione di *Coordinatore dell'emergenza* viene svolta dall'addetto di sala a cui viene attribuito tale ruolo durante l'assegnazione dei turni.

Coordinatore negli orari in cui non sono previsti spettacoli all'interno del Teatro

Gli addetti che hanno il compito di coordinare e gestire le emergenze negli orari in cui è presente il solo personale della Fondazione, tecnici ed allestitori all'interno del Teatro, individuati tra coloro che fanno parte del *Servizio Organizzato Antincendio*, designati ai sensi dall'art. 18, lettera b), del D. Lgs.81/2008 e dal D.M. 10/03/98, sono da individuarsi nell'ordine tra i seguenti dipendenti in base all'area in cui viene individuata l'emergenza:

AREE UFFICI	PALCO E AREE ACCESSORIE
MANTOVANI CRISTIANO	CARLETTI ANDREA
PARMEGGIANI BARBARA	CARRARO STEFANO
TALMELLI NICOLA	CAZZOLA MARCO

Chi ricoprirà tale figura è in possesso del corso di formazione della durata di 8 ore, effettuato secondo il programma previsto dall'all. IX del D.M. 10 marzo 1998, per attività classificate a rischio incendio medio ed in possesso dell'attestato di Idoneità Tecnica previsto dalla Legge n. 609/1996.

Tale figura, quale *Coordinatore dell'emergenza*, ha il compito di dichiarare lo stato di emergenza e di attuare le procedure previste dal piano di sicurezza antincendio, secondo l'ordine riportato nel capitolo 6.

Principali compiti del Coordinatore dell'emergenza

Il *Coordinatore dell'Emergenza* ha il compito di dichiarare lo stato di emergenza e di attuare le procedure di evacuazione. Negli orari in cui sono presenti spettacoli all'interno del Teatro tali compiti saranno espletati in collaborazione con il personale dei Vigili del Fuoco presente.

Lo stesso coordinatore ha il compito:

- di chiamare direttamente, o tramite gli altri addetti, i servizi esterni di pronto intervento (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Pronto Soccorso), secondo le procedure definite nel paragrafo successivo;
- di incaricare un addetto a ricevere tali servizi esterni e ad impedire l'ingresso a tutte le altre persone estranee ai soccorsi;
- di attivare il personale per i provvedimenti che riterrà necessari ed utili, quali l'interruzione dell'energia elettrica (tecnici), l'attivazione degli impianti di emergenza (es. raffreddamento sipario), l'azionamento dei mezzi di spegnimento e quanto altro previsto nel capitolo 6 del presente documento.

Il *Coordinatore dell'Emergenza*, infine, ha il compito di verificare, che tutti i presenti, operatori, visitatori e pubblico, si siano recati presso i punti di raccolta, e che nessuno sia rimasto all'interno dei locali del Teatro.

IMPORTANTE

All'ingresso dei diversi spazi in cui si articolano le attività del Teatro Comunale di Ferrara, sono presenti planimetrie d'orientamento esplicative dell'edificio o di parte di esso, con evidenziate:

- scale e vie di esodo;
- il posizionamento dei mezzi di estinzione (estintori ed idranti);
- l'ubicazione dei dispositivi di arresto dell'energia elettrica;
- l'ubicazione dei dispositivi di attivazione allarme antincendio;
- il posizionamento dell'attacco motopompa VV.F.;
- collocazione dei locali a rischio specifico;
- i punti di raccolta.

4.1 SERVIZIO ORGANIZZATO ANTINCENDIO

Il personale del *Servizio Organizzato Antincendio* e per la gestione delle emergenze, comprende i seguenti nominativi:

Nominativo	Recapito telefonico interno
BALBONI MARIA TERESA *	218341
BARION MARCO	218312
BOLDRINI MASSIMO	218312
CARLETTI ANDREA *	218314
CARRARO STEFANO	218312
CASTELLI LUCIA *	218341
CATOZZI RICCARDO	218312
CAZZOLA MARCO	218312
DE PAOLI MARCELLO	218312
FERRARESI DANIELA *	218341
FILOSOFI ESMERALDA *	218341
FIOCCHI MONICA *	218341
FRANZONI GLORIA	218317
GUERZONI ANTONELLA *	218341
LAZZARI DAURA	218341
MANTOVANI CRISTIANO	218327
MEDICI NADIA	218312
MONDIN LUCA *	218312
RICCI RICCARDO	218312
SACCHI MANUELA	218341
TALMELLI NICOLA	218330
ZANIRATO MARCO	218307

* Il seguente personale è in possesso dell'attestato di Idoneità Tecnica previsto dalla Legge n. 609/1996.

Il Sig. Carletti Andrea ha partecipato nel 2001 ad apposito corso di formazione per addetti a "rischio incendio elevato" presso il Comando Provinciale VV.F. di Pesaro e Urbino, per un totale di 16 ore.

Tutto il personale rimanente sopra elencato ha partecipato ad apposito corso di formazione per addetti a "rischio incendio medio" per un totale di otto ore come previsto dal programma del D.M. 10/03/1998.

Durante gli spettacoli che si svolgono all'interno delle aree del Teatro è sempre prevista una vigilanza costituita da circa 6/8 unità del personale del Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara che variano a seconda del tipo di spettacolo.

4.2 PUNTI DI RACCOLTA

Nelle aree esterne del Teatro sono previsti n. 3 *punti di raccolta*. Nello specifico:

- il primo punto di raccolta si trova in Corso Giovecca nei pressi del civico 38;
- il secondo è posto nell'area prospiciente l'ingresso principale del teatro su corso Martiri della Libertà,
- Rotonda Foschini.

Nel dettaglio, rispetto ai singoli punti di raccolta, si recano le seguenti attività/uffici:

Cortile interno, Corso Giovecca 38:

- Casa Borsari (Uffici Euyo)
- Palcoscenico
- Camerini e uffici 1°, 2°, 3° piano
- Sartoria
- Officina
- Uffici Produzione 1° piano

Corso Martiri della Libertà:

- Uffici di Ferrara Musica
- Ordini sala teatrale (lato vicolo)
- Uscita laterale di platea
- Atrio
- Platea centrale
- Ufficio ragioneria
- Ufficio organizzazione
- Uffici open space
- Biglietteria
- Ufficio Stampa
- Segreteria di Direzione
- Direzione
- Presidenza

- Ammezzato

Rotonda Foschini

- Sala prove
- Ordini sala teatrale (lato rotonda)
- Uscita laterale di platea

5. CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO

Le comunicazioni telefoniche per la trasmissione delle informazioni con le autorità pubbliche, verranno effettuate direttamente dal *Coordinatore dell'Emergenza* o da altro personale da quest'ultimo attivato.

Negli orari in cui non vi sono spettacoli in corso, quindi non vi è la presenza di personale dei Vigili del Fuoco all'interno dei locali che provvedono a gestire direttamente l'emergenza, viene gestita dal Coordinatore. Qualora sia necessario richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco sarà cura di chi effettuerà la chiamata al n. **115** proferire il seguente messaggio:

"Pronto, qui è il TEATRO COMUNALE DI FERRARA, sito in corso Martiri della Libertà n. 5; è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio/terremoto/alluvione/ecc. nella zona _____. Il mio nominativo è _____; il nostro numero di telefono è _____".

Si segnala che se l'incendio viene rivelato dall'impianto antincendio, a teatro chiuso, la centralina, tramite combinatore telefonico, avvisa il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'emergenza in atto e la ditta COOPSERVICE che è in possesso delle chiavi di accesso al teatro.

In caso siano stati segnalati feriti o intossicati, sarà cura di chi effettuerà la chiamata al n. **118** del Pronto Soccorso, proferire il seguente messaggio:

"Pronto, qui è il TEATRO COMUNALE DI FERRARA, sito in corso Martiri della Libertà n. 5; è richiesto il vostro intervento con un'autoambulanza per un'assistenza ad una/più persone che presentano lesioni/intossicazioni il mio nominativo è _____; il nostro numero di telefono è _____".

Di seguito vengono riportati sinteticamente tutti i numeri utili in caso di emergenza.

NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA	
Denominazione servizio	N. di telefono
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
COMANDO VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
NUMERI DIRETTI UTILI IN CASO DI EMERGENZA	
Denominazione servizio	N. di telefono
COOPSERVICE	0532-742475
VIGILI DEL FUOCO	0532-973111
CARLETTI ANDREA	345 7420172

Procedure per la presenza di visitatori diversamente abili

In relazione all'eventuale presenza all'interno delle aree del teatro di persone con problemi di deambulazione (o disabili con problemi nel recepire tempestivamente gli allarmi), in caso di eventuale ordine di evacuazione, tutti gli addetti avranno il compito di dare tempestiva comunicazione al *Coordinatore dell'Emergenza* della presenza di tale problematica, il quale provvederà ad organizzare l'assistenza diretta a tali persone per consentire la loro evacuazione in sicurezza.

L'eventuale presenza e la postazione occupata all'interno del teatro di persone con problemi di deambulazione (o disabili con problemi nel recepire tempestivamente gli allarmi) sono segnalate, come da procedura, al responsabile di sala prima dell'inizio di ogni spettacolo.

6. PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

6.1 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA NEGLI ORARI DI CHIUSURA DEL TEATRO

In questo caso l'impianto automatico di allarme provvede, tramite combinatore telefonico, a comunicare l'emergenza alla ditta COOP SERVICE ed al Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara e all'addetto reperibile del Teatro. La ditta COOP SERVICE, in possesso delle chiavi di accesso, si recherà immediatamente sul posto in modo da consentire l'intervento dei Vigili del Fuoco.

6.2 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA NEGLI ORARI IN CUI SONO PRESENTI SPETTACOLI ALL'INTERNO DEL TEATRO (PUBBLICO > 200 PERSONE)

Gli allarmi del sistema di rilevamento incendi vengono segnalati nella centralina presente in guardiania e a differenza dei pulsanti di emergenza, non trasmettono direttamente il segnale di allarme.

Durante uno spettacolo la guardiania sarà presidiata da un incaricato del Teatro che in caso di allarme contatterà i tecnici del teatro stesso e la squadra dei Vigili del Fuoco presente, tramite l'utilizzo di un cellulare dedicato che verrà consegnato ai Vigili del Fuoco al momento del loro arrivo in Teatro.

I VV.F. gestiranno la situazione coadiuvati dai tecnici in servizio al Teatro e valuteranno quale sia la migliore procedura da seguire.

Il *coordinatore per l'emergenza* in questo caso sarà il caposquadra della squadra dei vigili del fuoco presente durante lo spettacolo, che sarà in costante contatto con il *Coordinatore dell'Emergenza del Teatro (Responsabile di sala)*.

In caso di allarme, l'impianto antincendio della centrale suonerà con un rumore continuo e l'accensione di spie luminose rosse. L'addetto del Teatro presente in guardiania, contatterà il personale dei VV.F. con il cellulare dedicato dicendo: "**Attenzione suona l'allarme antincendio in guardiania**". Il vigile del fuoco si recherà presso la guardiania insieme al tecnico del teatro che provvederà ad individuare nel display l'area con il principio d' incendio. Il vigile del fuoco e il tecnico del Teatro verificheranno la fondatezza dell'allarme e l'entità del pericolo recandosi nel punto di provenienza. In caso il pericolo sia reale, verranno attivati il restante personale e gli incaricati del *Servizio Organizzato Antincendio* per un pronto intervento, coordinando le seguenti operazioni:

FASE 1

- Attivare il messaggio di avviso di evacuazione pre-registrato.
- Chiudere il sipario tagliafuoco.
- Soccorrere ed aiutare *in primis* l'eventuale personale disabile presente ad uscire dai locali del teatro e mettersi al sicuro, tramite l'uscita del Ridotto.
- Far evacuare ordinatamente il pubblico e i membri della compagnia seguendo le vie di fuga segnalate.
- Attivare il personale incaricato del *Servizio Organizzato Antincendio* disponibile per verificare che all'interno dei locali del teatro non siano rimaste bloccate persone, provvedendo alla bonifica di tutti i locali.

Le fasi di spegnimento e di intervento diretto sui beni e le persone saranno affidate esclusivamente al personale dei Vigili del Fuoco presente.

FASE 2

- Provvedere ad azionare il pulsante generale di sgancio dell'energia elettrica o se l'incendio coinvolge solo parti dell'edificio o locali tecnici i pulsanti di sgancio specifici.
- Verificare la chiusura delle porte REI presenti.
- Se necessario attivare il pulsante del sistema di raffreddamento del sipario posto nel retro del palcoscenico, previa accensione del quadro elettrico e apertura della valvola a monte del motore che permette all'acqua di arrivare al tagliafuoco. Quadro elettrico e valvola sono ubicati nel locale motopompa del cortile interno del teatro.
- Rimuovere dall'area interessata dall'innescò dell'incendio il materiale combustibile per quanto possibile, avendo cura di mantenersi comunque a distanza di sicurezza dal fuoco e controllando che la via di esodo rimanga comunque praticabile durante tale operazione.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza; tale operazione verrà effettuata dal Coordinatore o da un addetto della squadra di emergenza da lui incaricato.

FASE 3

- Se vi sono persone ferite, ustionate o intossicate avvertire telefonicamente il Pronto Soccorso seguendo la procedura già descritta precedentemente.
- Disporre affinché una persona sia pronta ad accogliere i servizi di soccorso con le corrette indicazioni da fornire per un tempestivo intervento di tali soccorsi esterni, e che la stessa persona, o se necessario più persone, si occupi di impedire l'ingresso agli estranei.
- Recarsi nei *punti di raccolta* per verificare che tutto il personale presente nel momento dell'inizio dell'emergenza sia stato tratto in salvo e per raccogliere dai visitatori indicazioni relative all'eventuale assenza di persone che erano presenti nell'edificio nell'istante in cui è scattato l'allarme.

FASE 4

Al termine dell'incendio:

- Verificare i danni provocati ad impianti elettrici, impianti di riscaldamento, attrezzature, arredi e strutture, in collaborazione con i tecnici del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara.
- Riprendere le normali attività lavorative comunicando la fine dell'emergenza.

6.3 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA DURANTE GLI SPETTACOLI NON PRESIDATI DAI VIGILI DEL FUOCO (PUBBLICO < 200 PERSONE)

In caso di incendio è indispensabile individuare velocemente la zona interessata dall'evento. La centralina di allarme presente in guardiania segnala l'esatta ubicazione del rivelatore che ha generato l'allarme.

Tutto il personale dovrà segnalare tempestivamente qualsiasi tipo di situazione anomala ad un incaricato del servizio antincendio, il quale informerà il *Coordinatore dell'Emergenza*.

Il *Coordinatore dell'Emergenza*, individuato tra il personale indicato nel capitolo 4, ricevuta la segnalazione di allarme e verificata la fondatezza dello stesso deve valutare l'entità del pericolo ed attivare il personale presente e gli incaricati del *Servizio Organizzato Antincendio* per un pronto intervento, coordinando le seguenti operazioni:

FASE 1

- Attivare il personale incaricato del *Servizio Organizzato Antincendio* disponibile.
- Chiudere il sipario tagliafuoco.
- Soccorrere ed aiutare *in primis* l'eventuale personale disabile ad uscire dai locali e mettersi al sicuro, tramite l'uscita del Ridotto.
- Evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza, il pubblico presente e il personale della compagnia, seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno di tutti gli ambienti del teatro (comprese le aree accessorie) non siano rimaste bloccate persone, provvedendo alla bonifica di tutti i locali.

FASE 2

- Valutare la classe di incendio (maggiore/minore) e nel caso di incendio di classe *minore* organizzare il pronto intervento di spegnimento con gli incaricati responsabili del *Servizio Organizzato Antincendio*.
- Nel caso di incendio di classe *maggiore*, mettersi in comunicazione con la Sala Operativa dei VV.F. di Ferrara per comunicare lo stato dell'allarme e la tipologia di emergenza in atto.
- Provvedere ad azionare il pulsante generale di sgancio dell'energia elettrica o se l'incendio coinvolge solo parti dell'edificio o locali tecnici i pulsanti di sgancio specifici.
- Verificare la chiusura delle porte REI presenti.
- Intervenire sul focolaio di incendio con gli estintori e gli idranti a disposizione, tenendo presente di non usare mai acqua sulle apparecchiature elettriche.
- Se necessario attivare il pulsante del sistema di raffreddamento del sipario posto nel retro del palcoscenico, previa accensione del quadro elettrico e apertura della valvola a monte del motore che permette all'acqua di arrivare al tagliafuoco. Quadro elettrico e valvola sono ubicati nel locale motopompa del cortile interno del teatro.
- Rimuovere dall'area interessata dall'innesco dell'incendio il materiale combustibile per quanto possibile, avendo cura di mantenersi comunque a distanza di sicurezza dal fuoco e controllando che la via di esodo rimanga comunque praticabile durante tale operazione.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza; tale operazione verrà effettuata dal Coordinatore o da un addetto della squadra di emergenza da lui incaricato.

FASE 3

- Se il fuoco non è domato entro 5 minuti, avvertire telefonicamente i Vigili del Fuoco seguendo la procedura già descritta al paragrafo precedente.

-
- Se vi sono persone ferite, ustionate o intossicate avvertire telefonicamente il Pronto Soccorso seguendo la procedura già descritta precedentemente.
 - Disporre affinché una persona sia pronta ad accogliere i servizi di soccorso con le corrette indicazioni da fornire per un tempestivo intervento di tali soccorsi esterni, e che la stessa persona, o se necessario più persone, si occupi di impedire l'ingresso agli estranei. Ai servizi esterni antincendio (V.V.F.) si dovrà comunicare l'ubicazione del fronte del fuoco, l'ubicazione dell'attacco autopompa e le modalità di accesso ad esso con i mezzi di soccorso.
 - Recarsi nei *punti di raccolta* per verificare che tutto il personale presente nel momento dell'inizio dell'emergenza sia stato tratto in salvo e per raccogliere dai visitatori indicazioni relative all'eventuale assenza di persone che erano presenti nell'edificio nell'istante in cui è scattato l'allarme.

FASE 4

Al termine dell'incendio gli addetti del *Servizio Organizzato Antincendio* dovranno:

- Verificare i danni provocati alle opere, agli impianti elettrici, alle attrezzature, agli arredi e alle strutture, chiedendo, ove necessario, consulenza ai tecnici del Comando Provinciale dei V.V.F.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.

6.4 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA DURANTE GLI ORARI DI LAVORO IN CUI NON SONO PREVISTI SPETTACOLI

In caso di incendio è indispensabile individuare velocemente la zona interessata dall'evento. La centralina di allarme presente in guardiania segnala l'esatta ubicazione del rivelatore che ha generato l'allarme.

Tutto il personale dovrà segnalare tempestivamente qualsiasi tipo di situazione anomala ad un incaricato del servizio antincendio, il quale informerà il *Coordinatore dell'Emergenza*.

Il *Coordinatore dell'Emergenza*, individuato tra il personale indicato nel capitolo 4, ricevuta la segnalazione di allarme e verificata la fondatezza dello stesso deve valutare l'entità del pericolo ed attivare il personale presente e gli incaricati del *Servizio Organizzato Antincendio* per un pronto intervento, coordinando le seguenti operazioni:

FASE 1

- Attivare il personale incaricato del *Servizio Organizzato Antincendio* disponibile.
- Soccorrere ed aiutare *in primis* l'eventuale personale disabile ad uscire dai locali e mettersi al sicuro, utilizzando le uscite di emergenza e senza utilizzare l'ascensore.
- Evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza e le eventuali persone estranee presenti, seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno di tutti gli ambienti del teatro (comprese le aree accessorie) non siano rimaste bloccate persone, provvedendo alla bonifica dei locali.

FASE 2

- Valutare la classe di incendio (maggiore/minore) e nel caso di incendio di classe *minore* organizzare il pronto intervento di spegnimento con gli incaricati responsabili del *Servizio Organizzato Antincendio*.
- Nel caso di incendio di classe *maggiore*, mettersi in comunicazione con la Sala Operativa dei VV.F. di Ferrara per comunicare lo stato dell'allarme e la tipologia di emergenza in atto.
- Provvedere ad azionare il pulsante generale di sgancio dell'energia elettrica o se l'incendio coinvolge solo parti dell'edificio o locali tecnici i pulsanti di sgancio specifici.
- Verificare la chiusura delle porte REI presenti.
- Intervenire sul focolaio di incendio con gli estintori e gli idranti a disposizione, tenendo presente di non usare mai acqua sulle apparecchiature elettriche.
- Se necessario attivare il pulsante del sistema di raffreddamento del sipario posto nel retro del palcoscenico, previa accensione del quadro elettrico e apertura della valvola a monte del motore che permette all'acqua di arrivare al tagliafuoco. Quadro elettrico e valvola sono ubicati nel locale motopompa del cortile interno del teatro.
- Rimuovere dall'area interessata dall'insorgere dell'incendio il materiale combustibile per quanto possibile, avendo cura di mantenersi comunque a distanza di sicurezza dal fuoco e controllando che la via di esodo rimanga comunque praticabile durante tale operazione.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza; tale operazione verrà effettuata dal Coordinatore o da un addetto della squadra di emergenza da lui incaricato.

FASE 3

- Se il fuoco non è domato entro 5 minuti avvertire telefonicamente i Vigili del Fuoco

seguendo la procedura già descritta al paragrafo precedente.

- Se vi sono persone ferite, ustionate o intossicate avvertire telefonicamente il Pronto Soccorso seguendo la procedura già descritta precedentemente.
- Disporre affinché una persona sia pronta ad accogliere i servizi di soccorso con le corrette indicazioni da fornire per un tempestivo intervento di tali soccorsi esterni, e che la stessa persona, o se necessario più persone, si occupi di impedire l'ingresso agli estranei. Ai servizi esterni antincendio (V.V.F.) si dovrà comunicare l'ubicazione del fronte del fuoco, l'ubicazione dell'attacco autopompa e le modalità di accesso ad esso con i mezzi di soccorso.
- Recarsi nei *punti di raccolta* per verificare che tutto il personale presente nel momento dell'inizio dell'emergenza sia stato tratto in salvo e per raccogliere indicazioni relative all'eventuale assenza di persone che erano presenti nell'edificio nell'istante in cui è scattato l'allarme.

FASE 4

Al termine dell'incendio gli addetti del *Servizio Organizzato Antincendio* dovranno:

- Verificare i danni provocati alle opere, agli impianti elettrici, alle attrezzature, agli arredi e alle strutture, chiedendo, ove necessario, consulenza ai tecnici del Comando Provinciale dei V.V.F.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.

7. PIANO DI SICUREZZA PER FRONTEGGIARE ALTRE TIPOLOGIE DI EMERGENZA

7.1 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA SISMA

Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile. Ha una durata quasi sempre inferiore a un minuto. E' importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento.

FASE 1 - DURANTE L'EVENTO SISMICO

In luogo chiuso occorre:

- mantenere la calma e non precipitarsi fuori;
- restare all'interno del fabbricato sino alla fine dell'evento sismico, riparati sotto le architravi delle porte, vicino a muri portanti o negli angoli delle pareti portanti;
- stare lontani da finestre, porte con vetri o altre superfici vetrate poiché potrebbero rompersi;
- non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che possa cadere ad esempio vicino ad una libreria, scaffalatura, armadio o al di sotto di un lampadario, perché cadendo potrebbero ferire;
- non sostare sulle scale o sui pianerottoli (parte debole della struttura);
- non prendere l'ascensore: potrebbe bloccarsi!
- solo se ci si trova al piano terra e in prossimità di un'uscita che dà accesso diretto ad uno spazio aperto (non una corte interna!!), dirigersi rapidamente verso di essa ed uscire in luogo sicuro (stando lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni, terrazzi o altre parti sporgenti).
- In alternativa:
- se presenti, ripararsi sotto tavoli robusti per proteggersi dalla caduta di oggetti;

FASE 2 – TERMINATO L'EVENTO SISMICO

L'ordine di evacuazione verrà dato dal Coordinatore dell'Emergenza, terminato l'evento sismico, mediante il sistema di allarme presente e interfono.

- Passato l'evento sismico, abbandonare l'edificio all'ordine di evacuazione senza usare l'ascensore e raggiungere velocemente la zona di raccolta;
- seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (in generale utilizzare scale esterne di sicurezza, se presenti, ed uscite di emergenza);
- non perdere tempo nel tentativo di recuperare oggetti personali (giacche, borse, portatili, cellulari, ecc.) o per terminare/salvare il lavoro che si stava facendo;
- durante l'esodo cercare di controllare che le vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad esempio la possibile caduta di calcinacci o la formazione di crepe sulle scale);
- durante l'esodo aiutare eventuali persone in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo in positivo, orientato all'ottimismo;
- durante l'evacuazione gli addetti alle emergenze coadiuveranno le operazioni di evacuazione di personale e visitatori.

In luogo aperto (terminato l'evento sismico) occorre:

- raggiunto il punto di raccolta, tutti i presenti dovranno tenersi a distanza di sicurezza dagli edifici, dai lampioni, dalle linee elettriche e dagli alberi se danneggiati (prima o dopo il sisma);
- gli addetti incaricati alle emergenze dovranno procedere, se necessario, al sezionamento dell'energia e del gas, in modo da evitare possibili incendi;
- una volta raggiunti i punti di raccolta rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione agli addetti della squadra di emergenza sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone;
- non rientrare mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura e dopo aver ricevuto indicazioni in merito dal Coordinatore dell'Emergenza;
- non ripristinare le alimentazioni di energia e gas senza prima avere ricevuto la comunicazione di cessato allarme da parte del Coordinatore dell'Emergenza.

FASE 3 - RIENTRO AI POSTI DI LAVORO

- In caso di scossa di lieve entità, una volta ricevuto il segnale di cessato allarme da parte del Coordinatore dell'Emergenza, tornare con calma alle proprie postazioni di lavoro e riprendere le attività (comunque confrontandosi con i colleghi e le altre persone presenti);
- una volta rientrati al proprio posto, tutti gli addetti dovranno accertarsi attentamente che non vi siano condizioni di pericolo (oggetti sporgenti su scaffalature, armadi o mobili in posizione instabile, crepe nei muri, ecc) e comunicare immediatamente eventuali anomalie al responsabile dell'emergenza o agli addetti alle emergenze presenti;
- nel dubbio chiamare i superiori e chiedere indicazioni specifiche.
- In caso di scossa di entità significativa con condizioni di pericolo per le strutture o per gli impianti (rottura di tubi, tranciamento di cavi, ecc.) ne deve essere data immediata comunicazione al responsabile dell'emergenza o agli addetti alle emergenze presenti;
- in tali circostanze l'attività lavorativa deve essere temporaneamente sospesa sino alla verifica di Vigili del Fuoco o Protezione Civile;
- gli addetti alle emergenze verificheranno che nessuno rientri nella struttura;
- il coordinatore dell'emergenza provvederà a chiamare il n. 115 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- se ci sono feriti il Coordinatore dell'Emergenza o altro personale da questi incaricato, dovrà telefonare al n. 118 dell'Emergenza Sanitaria;
- eventualmente avvertire altri enti competenti (ad esempio la protezione civile, ecc.).

7.2 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI ALLAGAMENTO DEI LOCALI

In caso di fenomeno naturale eccezionale non prevedibile che possa creare l'allagamento dei locali del teatro, il *Coordinatore dell'Emergenza* dovrà mettere in atto le seguenti procedure:

- informare immediatamente il Responsabile dell'attività, fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido (acqua o altro) che ha invaso i locali, indicandone la causa, se identificabile;
- individuare le persone e le apparecchiature che possono subire danni per la presenza del liquido, segnalando l'esito al Responsabile dell'attività;
- usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata); utilizzare i pulsanti di sgancio prima di accedere a tali locali;
- se necessario telefonare all'autorità pubblica preposta (Vigili del Fuoco) per un rapido intervento;
- raggiungere se possibile zone esterne sicure o in alternativa il primo piano dell'edificio e attendere i soccorsi esterni.

Al termine dell'emergenza in accordo con le autorità pubbliche intervenute il *Coordinatore dell'Emergenza* dovrà comunicare la ripresa delle normali attività.

7.3 PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

In caso di infortunio o malore di un lavoratore, o di personale esterno il *Coordinatore dell'Emergenza* dovrà mettere in atto le seguenti procedure:

- convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore un incaricato interno del *Servizio Organizzato Pronto Soccorso*;
- astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato del *Servizio Organizzato Pronto Soccorso*; salvo verificare se l'infortunato è cosciente;
- evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato in modo da evitare alla persona coinvolta il senso psicologico di soffocamento;
- collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti;
- se si riterrà necessario, con l'aiuto dell'incaricato al pronto soccorso interno, si provvederà a chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno (n.118);
- predisporre una persona incaricata al ricevimento dei soccorsi esterni con le informazioni del caso;
- l'infortunato non deve rifiutare l'aiuto del soccorritore onde evitare l'aggravarsi delle condizioni fisiche proprie ma, se cosciente e in grado di parlare, deve partecipare attivamente fornendo tutte le indicazioni necessarie a salvaguardare la propria incolumità.

Il personale addetto al *Servizio Organizzato Pronto Soccorso* comprende i seguenti nominativi:

Nominativo	Recapito telefonico interno	Nominativo	Recapito telefonico interno
BALBONI MARIA TERESA		LAZZARI DAURA	218341
BARION MARCO	218341	MANTOVANI CRISTIANO	218341
CARLETTI ANDREA	218312	MONDIN LUCA	218327
CARRARO STEFANO	218314	MORELLI MORENA	218312
CASTELLI LUCIA	218312	PARMEGGIANI BARBARA	218332
CATOZZI RICCARDO	218341	PESCI PAOLA	
FERRARESI DANIELA	218312	RICCI RICCARDO	218313
FILOSOFI ESMERALDA	218341	RIMONDI ALESSANDRO	218312
FIOCCHI MONICA	218341	SACCHI MANUELA	218341
FRANZONI GLORIA	218333	TALMELLI NICOLA	218341
GUERZONI ANTONELLA	218317	VERONESI IRENE	218330
		ZANIRATO IRENE	218307

Gli incaricati sopra riportati sono in possesso dell'attestato per addetti al servizio primo soccorso, corso di 12 ore, gruppo B, secondo quanto previsto dal D.M. 388/2003.

Il personale addetto al *Primo soccorso con impiego di defibrillatore semiautomatico (BLSD)* comprende i seguenti nominativi:

<i>Nominativo</i>	<i>Recapito telefonico interno</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Recapito telefonico interno</i>
CARRARO STEFANO	218308		
CAZZOLA MARCO	218312	PARMEGGIANI BARBARA	
DE PAOLI MARCELLO	218312	PESCI PAOLA	218313
GUERZONI ANTONELLA	218341	SACCHI MANUELA	218341
MAURO LORIS	218336	ZANIRATO MARCO	218307
MANTOVANI CRISTIANO	218327		

Gli incaricati sopra riportati sono in possesso dell'attestato per addetti al BLSD, corso di 6 ore.

8. DOTAZIONI DI ESTINZIONE INCENDI E MEZZI DI PROTEZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO

8.1 MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI

Sono presenti estintori portatili a polvere e biossido di carbonio, ubicati internamente sia nelle zone frequentate che nelle zone non frequentate dal personale e distribuiti in maniera omogenea per tutta l'area.

L'ubicazione esatta di tali attrezzature, così come concordato durante le varie Commissioni Provinciali di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo, viene indicata nelle planimetrie allegate e nelle planimetrie affisse nelle varie aree dell'edificio.

Complessivamente vi è la disponibilità dei seguenti estintori:

Livello teatro	N. estintori	Estinguente	Area	
livello grotta	1	polvere	spogliatoi per orchestrali	
livello platea	1	polvere	sala	
	1	polvere	gruppo di continuità	
	1	polvere	locale macchine ascensore	
	1	polvere	locale macchine ascensore	
	1	polvere	sottopalcoscenico	
	1	polvere	centrale termica	
	1	polvere	quadri elettrici	
	1	CO ₂	guardiania	
	1	polvere	laboratorio falegnameria	
	1	CO ₂	cabina di trasformazione	
	livello I° ordine	2	polvere	uffici
		4	polvere	sala
3		CO ₂		
4		polvere	palcoscenico	
1		polvere	deposito materiali	
1		polvere	camerini	
livello II° ordine	3	polvere	sala	
	1	polvere	locali non utilizzati	
	2	CO ₂	Ridotto del teatro	
	1	polvere	sala prove 1	
livello III° ordine	2	polvere	sala	
	1	polvere	camerini	
livello IV° ordine	2	polvere	uffici	
	2	polvere	sala	
	2	polvere	sala prove 2	
	1	polvere	Uffici Ferrara Musica	

Livello teatro	N. estintori	Estinguente	Area
livello V° ordine	1	polvere	uffici
	2	polvere	sala
	1	polvere	sala prove 3
	3	polvere	passerella
livello copertura	1	polvere	uffici
	2	polvere	sottotetto sala
	2	polvere	graticcia
Totale	56		

Gli estintori vengono revisionati ogni 6 mesi dalla ditta fornitrice o da personale abilitato.

8.2 RETE IDRICA ANTINCENDIO

Il complesso edilizio è protetto da un impianto idrico antincendio, costituito da più colonne montanti, derivate dall'anello antincendio interrato così composto:

- n. 1 attacco di mandata UNI 70 per autopompa Vigili del Fuoco ubicata nel cortile interno;
- n. 10 idranti a muro UNI 45, corredati di tubazione flessibile lunga 20 m e lancia regolabile, al livello della platea;
- n. 7 idranti a muro UNI 45, corredati di tubazione flessibile lunga 20 m e lancia regolabile, al livello del I° ordine;
- n. 6 idranti a muro UNI 45, corredati di tubazione flessibile lunga 20 m e lancia regolabile, al livello del II° ordine;
- n. 3 idranti a muro UNI 45, corredati di tubazione flessibile lunga 20 m e lancia regolabile, al livello del III° ordine;
- n. 7 idranti a muro UNI 45, corredati di tubazione flessibile lunga 20 m e lancia regolabile, al livello del IV° ordine;
- n. 7 idranti a muro UNI 45, corredati di tubazione flessibile lunga 20 m e lancia regolabile, al livello del V° ordine;
- n. 4 idranti a muro UNI 45, corredati di tubazione flessibile lunga 20 m e lancia regolabile, al livello della copertura;

A servizio dell'impianto è stato installato un serbatoio di accumulo interrato in acciaio da 25.000 litri e un gruppo di pressurizzazione automatico, alloggiato in locale ad uso specifico del serbatoio, costituito dai seguenti dispositivi:

- elettropompa principale;
- motopompa di emergenza;
- una elettropompa di compensazione;
- quadro comandi.

Lo stesso gruppo fornisce l'alimentazione all'impianto di raffreddamento del sipario. Tale sistema è servito da un serbatoio di accumulo indipendente da 8.000 litri.

Sono previste periodiche prove dell'impianto, ogni 6 mesi, a garanzia della costante efficienza del sistema, annotando i risultati sul registro delle manutenzioni antincendio.

8.3 IMPIANTI DI ALLARME INCENDIO

All'interno del teatro è presente un impianto di allarme acustico vocale, costituito da un messaggio pre-registrato, attivabile manualmente in caso di emergenza reale, per impartire le istruzioni di evacuazione al pubblico ed al personale.

E' presente inoltre in tutte le aree un impianto di allarme acustico che potrà essere attivato manualmente tramite i pulsanti dislocati lungo le vie di esodo e automaticamente mediante i rivelatori puntiformi e a barriera presenti a protezione di tutti i locali.

Le centraline di comando sono installate all'interno della guardiania e sono collegate con la ditta incaricata della manutenzione e con il Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara.

Procedura per la gestione dell'impianto durante gli spettacoli che richiedono l'uso di fumo in scena

Per quanto riguarda la gestione dell'impianto durante gli spettacoli che richiedono l'uso di fumo in scena è stata predisposta la seguente procedura (procedura approvata dal soggetto Manutentore = DEF ITALIA e notificata ai VV.F.).

Dagli addetti di Palcoscenico (Carletti / Cazzola / Carraro) dovrà essere inoltrata mediante apposito modulo la richiesta di autorizzazione alla presidenza della Fondazione. Ad autorizzazione rilasciata dovranno essere eseguite le seguenti modalità:

Modalità di esecuzione durante lo spettacolo

1. Avvisare il comando VV.F. tramite Mail o Fax
2. Prima di inizio spettacolo o prove:
 - a) disattivazione sensori puntiformi graticcio - loggione - soffitta (quadro analogico) mediante chiave posta sopra la centrale.
3. Fine spettacolo:
 - a) attivazione di tutte le barriere (Loggione-soffitta) riattivando la chiave.

Durante tutte le fasi è tassativa la massima attenzione da parte di tutto il personale che opera all'interno del Teatro, che sarà appositamente rinforzato in numero.

Questa procedura garantisce il massimo rendimento possibile dell'attuale impianto che resterebbe scoperto totalmente solo quando nel Teatro vi è la presenza della squadra dei VV.F. o comunque un numero sufficiente di persone in possesso della qualifica di addetti antincendio.

8.4 ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA INSTALLATI

Livello platea

- n. 1 pulsante manuale per arresto ventilatori delle centrali trattamento aria posto in guardiana.
- n. 1 pulsante generale per togliere la tensione a tutto il teatro (installato a lato dell'ingresso alla cabina di trasformazione).
- n. 1 pulsante per togliere la tensione al laboratorio falegnameria.
- n. 1 pulsante per togliere la tensione al locale gruppo di continuità.
- n. 1 pulsante per togliere la tensione al locale centrale termica.
- n. 2 pulsanti, posti presso le scale laterali del sottopalco, per togliere la tensione al quadro elettrico generale di alimentazione del palco.

Livello I° ordine

- n. 2 pulsanti per attivazione pompa acqua di raffreddamento sipario di sicurezza posti sul palcoscenico.
- n. 2 pulsanti di manovra sipario di sicurezza e chiusura in assenza di tensione posti sul palcoscenico.

Livello II° ordine

- n. 1 pulsante per togliere la tensione di emergenza al Ridotto del teatro posto nell'area uffici attigua.

8.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

All'interno dell'armadio delle attrezzature antincendio posto nel vano scala attiguo al palcoscenico sono previsti:

- n. 3 elmetti con schermo
- n. 3 paia di guanti anticalore
- n. 1 coperta antifiamma
- n. 2 tute anticalore in nomex
- maschere antigas con filtro universale
- n. 1 ascia
- n. 1 lampada di emergenza portatile

9. ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO

All'interno del Teatro Comunale viene predisposto un *Registro della sicurezza antincendio* e degli interventi di addestramento antincendio.

Il personale presente viene adeguatamente addestrato sulle procedure antincendio con frequenza semestrale.

Tali esercitazioni comprendono il rinnovo dell'informazione in merito all'uso delle dotazioni antincendio e simulazioni sulle procedure da attuare in caso del verificarsi delle emergenze sopra descritte.

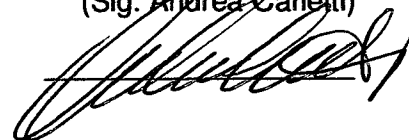
Al termine di ogni esercitazione, il *Responsabile Antincendio*, o un suo incaricato, provvederà alla compilazione di un apposito verbale e del *Registro della sicurezza antincendio*.

L'aggiornamento del piano di emergenza è a cura del responsabile della Fondazione. Il piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella gestione delle attività, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi in organico.

Ferrara, 29/06/2020

IL DATORE DI LAVORO

(Sig. Andrea Carletti)



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE
E PROTEZIONE DEI LAVORATORI**

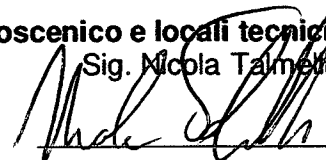
(Ing. Stefano Bergagnin)



**GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE DEI LAVORATORI**

Per Area Palcoscenico e locali tecnici

(Sig. Nicola Talmieri)



Per Area Sala

(Sig. Cristiano Mantovani)



**IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI
PER LA SICUREZZA**

(Sig. Cazzola Marco)

(per presa visione)

